



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Design (2024)

Il corso

Codice corso: 31807

Classe di laurea: L-4

Durata: 3 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: PIANIFICAZIONE, DESIGN, TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

Presentazione

Il Corso di Studio Triennale in Design della Sapienza Università di Roma, è rivolto alla formazione di "tecnici del progetto" capaci di operare nei diversi ambiti di competenza del designer (product, communication, public&exhibit design) e in grado cioè di comprendere criticamente (sapere) e percorrere operativamente (saper fare) l'intero processo di definizione del prodotto industriale, dalla sua ideazione alla sua realizzazione all'interno di un concreto contesto produttivo. Il progetto formativo del CdL della Sapienza, si sviluppa con una particolare attenzione al tema del progetto degli artefatti materiali e immateriali e, accanto agli obiettivi formativi propri della figura del "tecnico del progetto" di prodotto industriale, si apre ad una visione più ampia atta a formare un progettista capace di guardare non solo ai singoli prodotti, bensì l'intero sistema prodotto che comprende il contesto di bisogni, servizi e significati. Il corso di laurea è a numero programmato (per accedere è previsto il superamento di una prova di ammissione) e si articola nell'arco di tre anni accademici organizzati in sei semestri, per un totale di 180 CFU durante i quali il laureato acquisirà le necessarie conoscenze e competenze nei seguenti campi di pratica delle professioni tecnico-progettuali: design del prodotto, design della comunicazione, design degli spazi pubblici. Alla fine del percorso formativo, i laureati triennali in Design: - saranno in grado di gestire il processo progettuale e realizzativo di artefatti materiali e immateriali; - saranno in grado di applicare ed utilizzare metodi, strumenti, tecniche e tecnologie necessarie per ideare, progettare e sviluppare il prodotto industriale per l'industria 4.0 e la manifattura digitale; - saranno in grado di utilizzare efficacemente gli strumenti informatici di base per l'elaborazione, la presentazione e la comunicazione del progetto; - saranno in grado di gestire consapevolmente il processo di sviluppo progettuale, dal concept alla realizzazione del prodotto fino al suo posizionamento sul mercato.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1026553 ISTITUZIONI DI MATEMATICA	1°	6	ITA

Obiettivi formativi

Il corso di Istituzioni di Matematica, ha come obiettivo generale quello di attivare processi logici con particolare attenzione alla conoscenza, comprensione dei concetti di base dell'analisi matematica, sapendone controllare le principali applicazioni.

Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

Con riferimento ai Descrittori di Dublino, gli Obiettivi del presente Corso sono:

- Conoscere i contenuti di base dell'analisi matematica quali limiti, funzioni, derivate, integrali;
- Sapere illustrare le principali applicazioni dell'analisi matematica avendone sperimentato casi di studio significativi nel contesto formativo del corso di studio (grafici di funzioni, calcolo di aree, cenni sullo studio delle forme con particolare riferimento alle curve nel piano e alle loro proprietà principali);
- Acquisire conoscenze scientifiche di base e pratica nel ragionamento di natura scientifica al fine di acquisire gli strumenti individuali utili ai successivi insegnamenti del corso di studio.

Accrescere le capacità individuali di "problem-solving": come affrontare un problema, gestirne la complessità, impostare una strategia risolutiva.

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formative:

Per il raggiungimento di tali risultati il corso è articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni. La sequenza delle attività didattiche è organizzata sulla base del processo di costruzione delle competenze.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'apprendimento è valutato attraverso verifiche intermedie al fine di verificare il processo di acquisizione e consolidamento delle competenze trasmesse. In sede di esame sarà verificata la padronanza degli argomenti trattati attraverso test scritti e verifica orale.

10592780 FONDAMENTI DI DISEGNO	1°	12	ITA
--	----	----	-----

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

L'insegnamento di Fondamenti di Disegno, è un corso integrato che si compone di due moduli: Geometria descrittiva e Principi di disegno automatico. L'insegnamento mira a fornire allo studente le conoscenze culturali utili alla rappresentazione della forma nelle sue molteplici manifestazioni geometriche e alla soluzione dei problemi che appartengono alla geometria del piano, nonché la conoscenza di base dei principali strumenti tecnici e le conoscenze culturali.

Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

Con riferimento ai Descrittori di Dublino, gli Obiettivi del presente Corso sono:

- Conoscere e comprendere le regole e i metodi di rappresentazione dello spazio bidimensionale e tridimensionale (reciproche relazioni che intercorrono tra gli enti geometrici, problemi d'intersezione, costruzione di solidi complessi, le ombre come risultato di una proiezione da un centro proprio; il metodo delle assonometrie oblique ed ortogonali; costruzione controllata di poliedri regolari e loro intersezione, l'ombra nel modello assonometrico; il modello delle doppie proiezioni ortogonali; le normative, le gerarchie grafiche e il sistema di quotatura dei disegni)
- Saper utilizzare e gestire correttamente i principali strumenti informatici e software di disegno digitale (vettoriale e raster);
- Acquisire autonomia di giudizio rispetto alla rappresentazione della forma nelle sue molteplici manifestazioni geometriche.

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formative:

Per il raggiungimento di tali risultati il corso è articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni. La sequenza delle attività didattiche è organizzata sulla base del processo di costruzione delle competenze.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'apprendimento è valutato attraverso verifiche intermedie al fine di verificare il processo di acquisizione e consolidamento delle competenze trasmesse. In sede di esame sarà verificata la padronanza degli argomenti trattati attraverso la continua verifica della rispondenza tra lo studio della teoria e la sua sperimentazione pratica. L'esame del Corso integrato è comune ai 2 moduli.

GEOMETRIA DESCRITTIVA	1°	6	ITA
DISEGNO DIGITALE	1°	6	ITA
10606447 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	1°	9	ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

I contenuti dell'insegnamento, costituito da due moduli fortemente correlati, vertono sulle proprietà fisico-meccaniche, sulle caratteristiche prestazionali delle principali famiglie di materiali (metallici, ceramici, polimerici, compositi, vetri, legni) e sulle principali tecnologie di lavorazione.

L'insegnamento, di carattere prevalentemente teorico, fornisce le basi indispensabili per gli approfondimenti degli anni successivi relativi ai materiali e alle tecnologie finalizzati a conoscere, comprendere e sperimentare i concetti di base necessarie alla scelta e al controllo dei materiali in relazione alla progettazione e alla realizzazione degli artefatti.

Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

In riferimento ai Descrittori di Dublino gli obiettivi del Corso sono:

- Conoscenza delle proprietà e caratteristiche delle tipologie di materiali a disposizione del progettista;
- Studio delle relazioni materiale-processo-prodotto e loro influenza sulle proprietà a prestazioni del manufatto realizzato;
- Capacità di utilizzare le conoscenze e gli strumenti operativi appresi per impostare un approccio sistematico, coerente e autonomo utile alla scelta dei materiali e delle tecnologie di processo;
- Conoscenza delle tecnologie a disposizione per la realizzazione dei manufatti di interesse;
- utilizzare le conoscenze e gli strumenti operativi appresi per rielaborare processi produttivi di manufatti reali;
- Acquisire autonomia di giudizio sul controllo dei materiali utile alla progettazione degli artefatti.

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formative:

Per il raggiungimento di tali risultati il corso è articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni. La sequenza delle attività didattiche è organizzata sulla base del processo di costruzione delle competenze.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'apprendimento è valutato attraverso verifiche intermedie al fine di verificare il processo di acquisizione e consolidamento delle competenze trasmesse. In sede di esame sarà verificata la padronanza degli argomenti trattati e, soprattutto, della metodologia alla base dei processi di scelta dei materiali e progettazione. L'esame del Corso integrato è comune ai 2 moduli e si compone di un voto unico.

SISTEMI DI LAVORAZIONE	1°	3	ITA
PROPRIETA' MATERIALI	1°	6	ITA
10589503 TEORIA E STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	1°	6	ITA

Obiettivi formativi

Acquisire le principali conoscenze storiche e gli strumenti critici indispensabili per la corretta lettura dei linguaggi artistici europei e nordamericani contemporanei.

Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

In riferimento ai Descrittori di Dublino gli obiettivi specifici del Corso sono:

- conoscere e comprendere le principali espressioni dell'arte contemporanea nel periodo tra il XIX e il XXI, in particolare: i movimenti dell'avanguardia storica (espressionismo, cubismo, dadaismo, futurismo, metafisica, costruttivismo, suprematismo) e delle neo-avanguardie (action-painting, pop-art, arte concettuale, arte povera, transavanguardia);
- acquisire gli strumenti critici (autonomia di giudizio), per comprendere l'arte contemporanea e la dimensione autonoma, dialettica o conflittuale con i contesti sociali culturali, economici e politici che via via si sono espressi dalla rivoluzione industriale ad oggi.

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formative:

Per il raggiungimento di tali risultati il corso è articolato in lezioni frontali e seminari approntati in relazione ai diversi argomenti di natura teorica, critica e metodologica.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

In sede di esame sarà verificata l'effettiva conoscenza e padronanza dei principali argomenti trattati durante il corso, attraverso un esame orale.

10600268 LABORATORIO DI BASIC DESIGN	2°	12	ITA
--	----	----	-----

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

L'insegnamento Laboratorio di Basic Design, è caratterizzato da due moduli integrati. L'insegnamento si caratterizza per l'apprendimento di una metodologia didattica fondata sulla ricerca e la sperimentazione delle forme base che concorrono alla configurazione concettuale e formale dei prodotti. Si tratta di un processo di apprendimento dei fondamenti geometrici, morfologici e descrittivi, rappresentativi propedeutici affinché un designer possa possedere gli strumenti di base per la configurazione dei prodotti materiali e immateriali. Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

In riferimento ai Descrittori di Dublino gli obiettivi del Corso sono:

- Abilità iniziale relative al disegno (a mano libera e "riga e squadra");
- Competenza per l'elaborazione preliminare di forme base (materiali e immateriali);
- Abilità iniziali per la configurazione concettuale e formale dei prodotti;
- Conoscere e comprendere il progetto grafico di un artefatto di limitata complessità, sapendone sperimentare autonome configurazioni progettuali sia negli aspetti funzionali che formali, attraverso l'uso appropriato di tecniche e metodi di rappresentazione.
- Abilità comunicative da verificarsi attraverso presentazioni visuali, report descrittivi e elaborati grafici;
- Capacità di apprendimento per un costante aggiornamento metodologico e contenutistico;
- Capacità di apprendimento autonomo e in continuità con le proprie conoscenze e competenze, anche individuando percorsi autonomi di studi e successivi

(Master di 1° livello, Magistrali).

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formative: Per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, il corso è articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni. La sequenza delle attività didattiche è organizzata sulla base del processo di costruzione delle competenze. L'esame finale sarà congiunto tra i due moduli ed avrà 1 voto finale unico.

Modalità di verifica dell'apprendimento: L'apprendimento è valutato attraverso verifiche intermedie al fine di verificare il processo di acquisizione e consolidamento delle competenze trasmesse. In sede di esame sarà verificata la padronanza degli argomenti trattati attraverso la verifica del progetto finale.

BASIC DESIGN 2D	2°	6	ITA
BASIC DESIGN 3D	2°	6	ITA
10600096 TEORIA DELLA FORMA	2°	6	ITA

Obiettivi formativi

Il corso di Teoria della Forma fornisce i fondamenti grafici e visuali del graphic design. Gli obiettivi principali del corso sono quelli di saper gestire i codici di base della comunicazione visiva e di saper controllare i principi della composizione grafica nelle sue molteplici valenze espressive.

10589359 PSICOLOGIA ED ERGONOMIA COGNITIVA	2°	6	ITA
--	----	---	-----

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il Corso integrato di Psicologia ed Ergonomia Cognitiva, è composto dal modulo di: Psicologia Cognitiva e Ergonomia. L'obiettivo generale del corso integrato è di fornire allo studente gli strumenti utili per lo studio dei processi cognitivi e degli strumenti metodologici dell'Ergonomia Cognitiva. Particolare rilievo verrà dato agli aspetti "comunicativi" della progettazione user-centered, nella doppia accezione di usabilità e piacevolezza estetica, e nei metodi di valutazione della User Experience.

Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

In riferimento ai Descrittori di Dublino gli obiettivi del Corso integrato sono:

- conoscere e comprendere le principali nozioni sulla psicologia con particolare attenzione alla psicologia in generale e a quella sociale e ambientale.
- conoscere e comprendere le principali nozioni su metodi di ricerca sia qualitativi (descrittivi e interpretativi) sia quantitativi (correlazionali e sperimentali) e su tecniche di raccolta e analisi dei dati psicologici e psicologico-sociali.
- saper applicare le nozioni apprese in esempi e pratiche di ricerca psicologica applicata a design e progettazione architettonica e ambientale.
- essere in grado di spiegare l'importanza della progettazione user-centered;
- valutare come gli artefatti debbano essere progettati per supportare la comunicazione e la collaborazione;
- valutare come le tecnologie possano influenzare l'esperienza dell'utente, come queste possano incoraggiare cambiamenti nel comportamento e come il design possa influenzare questi processi;
- essere in grado di applicare le maggiori teorie di psicologia cognitiva a casi-studio pratici;
- essere in grado di comunicare idee e risultati di ricerca anche in forma scritta oltre che attraverso lo story-telling.

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formative:

Per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, il corso è articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni con esempi di ricerca o applicazioni. La sequenza delle attività didattiche è organizzata sulla base del processo di costruzione delle competenze. Nel complesso il corso è pertanto caratterizzato dalla relazione e corrispondenza tra il momento teorico-metodologico e quello empirico-pratico. L'esame finale sarà congiunto tra i 2 moduli, così come il voto.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'apprendimento è valutato attraverso una verifica finale (test a risposta multipla utile a verificare il processo di acquisizione e consolidamento delle competenze trasmesse. In sede di esame sarà verificata la padronanza degli argomenti trattati attraverso la verifica del progetto finale. Il punteggio conseguito in tale esame scritto può eventualmente essere integrato con attività che il/la singolo/a studente/essa potrà avere precedentemente svolto in aula durante le lezioni frontali.

PSICOLOGIA COGNITIVA	2°	3	ITA
ERGONOMIA	2°	3	ITA
AAF1101 LINGUA INGLESE	2°	3	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivo generale del Corso preposto all'ottenimento dell'Idoneità di Inglese è conoscere la lingua inglese ad un livello almeno pari al B1.

Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

In riferimento ai Descrittori di Dublino gli obiettivi del Corso sono:

- Comprendere testi in lingua inglese di media complessità su argomenti tecnici inerenti il campo di specializzazione;
- Saper esprimere in lingua inglese le ragioni delle proprie opinioni e della sperimentazione progettuale.

-

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formative:

Per il raggiungimento di tali risultati il corso è articolato in lezioni frontali ed esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'apprendimento viene verificato attraverso esercitazioni continue in cui lo studente applica le conoscenze che di volta in volta vengono trasmesse attraverso le lezioni frontali e le attività d'aula. In sede di esame sarà valutato il complesso delle esercitazioni prodotte e verificata l'effettiva conoscenza e padronanza dei principali argomenti trattati e affrontati durante il corso.

2° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10600284 MATERIALI E TECNOLOGIE INNOVATIVE	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Il Corso integrato di Materiali e Tecnologie Innovative è composto da due moduli: Materiali e Tecnologie innovative e Requisiti ambientali degli artefatti.

Obiettivo generale dell'insegnamento, è fornire le conoscenze utili - in relazione alla progettazione e alla realizzazione degli artefatti - a comprendere: le

potenzialità prestazionali delle principali famiglie di materiali; le tecnologie più avanzate. Il corso affronta inoltre il tema del rapporto tra artefatti, utente e

ambiente, per una progettazione consapevole. Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi: Con riferimento ai Descrittori di Dublino, gli Obiettivi del

presente Insegnamento sono: - conoscere e comprendere le caratteristiche fisico-meccaniche ed estetico-sensoriali dei materiali innovativi; - conoscere e

comprendere le tecnologie avanzate e i processi produttivi più innovativi; - saper interagire con la materia per l'attivazione di processi di Material Thinking;

- conoscere e comprendere le ricadute in termini ambientali legata alla scelta dei materiali e tecnologie; - acquisire autonomia di giudizio rispetto alle

tematiche ambientali e di selezione dei materiali e tecnologie. - capacità di apprendimento per un costante aggiornamento metodologico e contenutistico; -

capacità di apprendimento autonomo e in continuità con le proprie conoscenze e competenze, anche individuando percorsi autonomi di studi e successivi

(Master di 1° livello, Magistrali). Sequenza delle diverse fasi dell'attività formative: Per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, il corso è

articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni. La sequenza delle attività didattiche è organizzata sulla base del processo di costruzione delle

competenze. Modalità di verifica dell'apprendimento: L'apprendimento è valutato attraverso verifiche intermedie al fine di verificare il processo di

acquisizione e consolidamento delle competenze trasmesse. In sede di esame sarà verificata la padronanza degli argomenti trattati attraverso la verifica del

progetto finale. L'esame del Corso integrato è comune ai 2 moduli (1 voto unico).

MATERIALI E TECNOLOGIE INNOVATIVE	1°	6	ITA
REQUISITI AMBIENTALI DEGLI ARTEFATTI	1°	3	ITA
10589546 LABORATORIO DI DESIGN PER LA COMUNICAZIONE VISIVA	1°	9	ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il Corso integrato di Laboratorio di design per la Comunicazione Visiva è composto da due moduli: Design per la Comunicazione Visiva 1 e Laboratorio di Design per la Comunicazione Visiva 1.

Il Corso si pone come obiettivo generale quello di fornire i fondamenti alla base del progetto grafico di un artefatto di limitata complessità.

Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

In accordo con in Descrittori di Dublino gli obiettivi del corso sono:

- conoscere i fondamenti della storia del Visual e del Graphic Design, con particolare riferimento al prodotto industriale;
- conoscere e comprendere i significati dell'unità minima scritto/grafica, gli elementi di base delle tecniche e della composizione tipografica, l'identità e le tecniche di composizione di un logo, di un manifesto, di un artefatto grafico di media complessità;
- sviluppare e sperimentare una proposta grafica avvalendosi di diversi strumenti e tecnici: dalla fotografia alla riproduzione e manipolazione delle immagini, dai software di impaginazione grafica e quelli di animazione per il web;
- conoscere e sperimentare le caratteristiche di base per le applicazioni dei software di impaginazione grafica e di animazione per il web;
- comprendere le articolazioni formali e tecniche di un carattere tipografico, gestendone un'applicazione e ricollocandola nelle teorie e nei metodi di progettazione grafica e editoriale.
- capacità di apprendimento per un costante aggiornamento metodologico e contenutistico;
- capacità di apprendimento autonomo e in continuità con le proprie conoscenze e competenze, anche individuando percorsi autonomi di studi e successivi (Master di 1° livello, Magistrali).

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formative:

Per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, il corso è articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni. La sequenza delle attività didattiche è organizzata sulla base del processo di costruzione delle competenze. L'esame del Corso integrato è comune ai 2 moduli (con 1 voto unico)

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'apprendimento è valutato attraverso verifiche intermedie al fine di verificare il processo di acquisizione e consolidamento delle competenze trasmesse. In sede di esame sarà verificata la padronanza degli argomenti trattati attraverso la verifica del progetto finale.

DESIGN PER LA
COMUNICAZIONE
VISIVA 1

1°

6

ITA

LABORATORIO DI
DESIGN PER LA
COMUNICAZIONE
VISIVA 1

1°

3

ITA

10589128 | DISEGNO E
MODELLO

1°

9

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il Corso integrato di Disegno e Modello, si compone di due moduli in icar/17: Modellazione tridimensionale e Modellazione digitale.

Il Corso fornisce le competenze utili ad indagare la complessità del pensiero progettuale, per trovare in esso la semplificazione sintetica e generativa, per individuare lo strumento collaborante nella creazione dell'oggetto.

Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

In accordo con i Descrittori di Dublino gli obiettivi del Corso sono:

- far conoscere, comprendere e sperimentare gli strumenti operativi per governare lo spazio tridimensionale nei diversi modelli fisici, grafici e digitali (trasformazione dello spazio bidimensionale nello spazio tridimensionale);
- conoscere, comprendere e sperimentare gli strumenti operativi per la modellazione e la realizzazione di rendering digitali al fine di far acquisire una consapevole gestione dell'oggetto e del suo modello virtuale: riconoscimento, costruzione e controllo di geometrie complesse, procedure essenziali per la gestione dell'immagine digitale;
- acquisire la capacità critica e l'autonomia di giudizio necessaria a gestire con rigorosa coerenza progettuale geometrie complesse nella loro natura o nella loro articolazione spaziale per mezzo di avanzate tecniche digitali.

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formative:

Per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, il corso è articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni. La sequenza delle attività didattiche è organizzata sulla base del processo di costruzione delle competenze.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'apprendimento è valutato attraverso verifiche intermedie al fine di verificare il processo di acquisizione e consolidamento delle competenze trasmesse. In sede di esame sarà verificata la padronanza degli argomenti trattati attraverso la loro puntuale verifica. L'esame del Corso integrato è comune ai 2 moduli (voto unico).

MODELLAZIONE
DIGITALE

1°

3

ITA

MODELLAZIONE
TRIDIMENSIONALE

1°

6

ITA

10589564 | TEORIA E
STORIA DEL DESIGN

1°

6

ITA

Obiettivi formativi

La conoscenza della storia del design attraverso l'analisi delle teorie, degli autori e dell'evoluzione degli oggetti dalla fine del XIX secolo ad oggi, con particolare attenzione alla produzione del design italiano della seconda metà del novecento; la comprensione dei mutamenti del concetto di arti decorative e della definizione di industrial design; la riflessione sui rapporti tra storia dell'architettura contemporanea, arte contemporanea e design.

Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

In accordo con i Descrittori di Dublino gli obiettivi del Corso sono:

- conoscere e comprendere la storia e le principali teorie del design (dalle arts&crafts al Bauhaus, dalle arti applicate all'industrial design, al made in Italy);
- conoscere i protagonisti, le aziende, i musei e le riviste del design internazionale dagli anni ottanta ad oggi;
- acquisire gli strumenti critici per comprendere il design e la dimensione autonoma, dialettica o conflittuale con i contesti sociali culturali, economici e politici.

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formative:

Per il raggiungimento di tali risultati il corso è articolato in lezioni frontali e seminari approntati in relazione ai diversi argomenti di natura teorica, critica e metodologica.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

In sede di esame sarà verificata l'effettiva conoscenza e padronanza dei principali argomenti trattati durante il corso, attraverso un esame orale.

10589547 |
LABORATORIO DI
DESIGN PER IL
PRODOTTO

2°

9

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivo generale del Corso integrato Laboratorio di design per il Prodotto (Design per il Prodotto 1 e Laboratorio di design per il Prodotto), è la comprensione e gestione autonoma dell'iter progettuale di un prodotto industriale di media complessità nei suoi diversi passaggi che vanno dall'ideazione, alla produzione, alla dismissione del prodotto industriale.

Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

In accordo con i Descrittori di Dublino gli obiettivi del Corso sono:

- conoscere e comprendere gli aspetti culturali, i cambiamenti sociali, lo sviluppo tecnologico, le dinamiche economiche e di consumo che definiscono il contesto di riferimento del progetto;
- saper organizzare in maniera autonoma il processo progettuale;
- saper sviluppare un modello realistico del proprio concept progettuale;
- sviluppare un'attitudine progettuale all'innovazione e alla ricerca sperimentale che includa nel progetto anche gli aspetti più immateriali, di linguaggio e semantici, insieme a quelli tecnologico-materici, avvalendosi anche della realizzazione di modelli fisici e virtuali.
- capacità di apprendimento per un costante aggiornamento metodologico e contenutistico;
- capacità di apprendimento autonomo e in continuità con le proprie conoscenze e competenze, anche individuando percorsi autonomi di studi e successivi (Master di 1° livello, Magistrali).

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formativa:

Per il raggiungimento di tali risultati il corso è articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni approntate in relazione ai diversi argomenti di natura teorica, metodologica, tecnica ed operativa. In particolare il corso sarà caratterizzato dalla continua relazione e rispondenza tra il momento analitico-conoscitivo e quello sperimentale.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'apprendimento viene verificato attraverso esercitazioni continue in cui lo studente applica le conoscenze che di volta in volta vengono trasmesse attraverso le lezioni frontali e le attività d'aula. In sede di esame sarà valutato il complesso delle esercitazioni prodotte e verificata l'effettiva conoscenza e padronanza dei principali argomenti trattati e affrontati durante il corso. L'esame del Corso integrato è comune ai 2 moduli (voto unico).

LABORATORIO DI
DESIGN PER IL
PRODOTTO 1

2°

3

ITA

DESIGN PER IL
PRODOTTO 1

2°

6

ITA

10589548 |

LABORATORIO DI
DESIGN PER LO
SPAZIO PUBBLICO

2°

9

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il Laboratorio di design per lo Spazio Pubblico, è un corso integrato composto da 2 moduli (Design per lo Spazio Pubblico e Laboratorio di design per lo Spazio Pubblico) che hanno in comune organizzazione delle attività laboratoriali e l'esame finale. Obiettivi generali del corso sono favorire la conoscenza e la comprensione dei principi base utili per il progetto di un allestimento di limitata complessità di e per uno spazio pubblico.

Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

In accordo con i Descrittori di Dublino gli obiettivi del Corso sono:

- conoscere gli elementi di base necessari al controllo spaziale e tecnico-funzionale dell'idea progettuale attraverso un'adeguata padronanza degli strumenti teorici ed operativi, comprendendo tra questi anche gli aspetti immateriali legati alla comunicazione visiva e multimediale e al rapporto tra spazio pubblico, allestimento e percezione;
- comprendere le componenti morfologiche, funzionali e materiali di base per la realizzazione di un progetto di allestimento dello spazio pubblico e sviluppare un'attitudine alla ricerca che includa nel progetto sia gli aspetti tecnologico-materiali che quelli immateriali legati alla comunicazione.;
- sviluppare e saper comunicare il progetto di allestimento di uno spazio pubblico di limitate dimensioni nelle sue componenti spaziali, funzionali, tecnologiche, materiali e immateriali, con adeguata consapevolezza anche per quel che riguarda l'interpretazione degli aspetti culturali e sociali che definiscono il contesto di riferimento, avvalendosi della realizzazione di modelli fisici e virtuali.
- capacità di apprendimento per un costante aggiornamento metodologico e contenutistico;
- capacità di apprendimento autonomo e in continuità con le proprie conoscenze e competenze, anche individuando percorsi autonomi di studi e successivi (Master di 1° livello, Magistrali).

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formativa:

Per il raggiungimento di tali risultati il corso è articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni approntate in relazione ai diversi argomenti di natura teorica, metodologica, tecnica ed operativa. In particolare il corso sarà caratterizzato dalla continua relazione e rispondenza tra il momento analitico-conoscitivo e quello sperimentale.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'apprendimento viene verificato attraverso esercitazioni continue in cui lo studente applica le conoscenze che di volta in volta vengono trasmesse attraverso le lezioni frontali e le attività d'aula. In sede di esame sarà valutato il complesso delle esercitazioni prodotte e verificata l'effettiva conoscenza e padronanza dei principali argomenti trattati e affrontati durante il corso, con particolare riferimento al progetto finale. Voto e esame saranno integrati (voto unico).

DESIGN PER LO
SPAZIO PUBBLICO

2°

6

ITA

LABORATORIO DI
DESIGN PER LO
SPAZIO PUBBLICO

2°

3

ITA

10589549 |

PROGETTAZIONE
STRUTTURALE PER IL
DESIGN

2°

9

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso integrato (Principi di Meccanica Strutturale per il Design e Progettazione Strutturale degli artefatti industriali), fornisce un'introduzione ai concetti fondamentali della meccanica e dell'analisi strutturale e si concretizza in un'esperienza progettuale finalizzata ad evidenziare il ruolo che i requisiti di carattere meccanico possono svolgere all'interno del processo di progettazione di artefatti industriali.

Ogni oggetto, infatti, per svolgere le funzioni per le quali è concepito, deve necessariamente essere in grado di acquisire e mantenere la sua forma, nonostante le azioni ambientali tendano a farla variare. L'analisi strutturale consente di prevedere gli effetti che le cause di movimento imposte dall'ambiente possono provocare sugli oggetti. Con l'avvento delle geometrie complesse e dei materiali innovativi, un'accurata progettazione strutturale può portare a una forma meglio ottimizzata e più economica se non, in alcuni casi, a guidare la definizione della forma stessa.

Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

In accordo con i Descrittori di Dublino gli obiettivi del Corso sono:

- acquisire le conoscenze di base della meccanica strutturale;
- comprendere il ruolo che l'analisi strutturale può svolgere all'interno del processo di progettazione di artefatti industriali;
- saper utilizzare programmi di calcolo strutturale per eseguire simulazioni del comportamento meccanico di oggetti industriali;
- sviluppare un'autonomia di giudizio in relazione alla progettazione strutturale per il design.

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formativa:

Per il raggiungimento di tali risultati il corso è articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni approntate in relazione ai diversi argomenti di natura teorica, metodologica, tecnica ed operativa. In particolare il corso sarà caratterizzato dalla continua relazione e rispondenza tra il momento analitico-conoscitivo e quello sperimentale.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'apprendimento viene verificato attraverso esercitazioni continue in cui lo studente applica le conoscenze che di volta in volta vengono trasmesse attraverso le lezioni frontali e le attività d'aula. In sede di esame sarà valutato il complesso delle esercitazioni prodotte e verificata l'effettiva conoscenza e padronanza dei principali argomenti trattati e affrontati durante il corso. L'esame del Corso integrato è comune ai 2 moduli (voto unico).

PROGETTAZIONE

**STRUTTURALE PER GLI
ARTEFATTI
INDUSTRIALI**

2°

6

ITA

PRINCIPI DI

**MECCANICA
STRUTTURALE PER IL
DESIGN**

2°

3

ITA

3° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**

10589132 |

MANAGEMENT

DELL'INNOVAZIONE

1°

6

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il Corso Integrato di Management dell'innovazione è composto da 2 moduli (Fondamenti di Marketing e Comunicazione d'impresa; Imprenditorialità e sviluppo di nuovi business), ha l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze di base indispensabili per la gestione di progetti innovativi. Creatività del pensiero individuale, imprenditorialità, processi di apprendimento, project e knowledge management sono gli argomenti che verranno analizzati e che compongono il complesso meccanismo che genera e realizza l'innovazione.

Il Corso propone un'interpretazione dell'innovazione come leva strategica del cambiamento, chiarendone la relazione con la creatività e nell'ottica della sostenibilità.

Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

In accordo con i Descrittori di Dublino gli obiettivi del Corso sono:

- conoscere e comprendere i principali strumenti del Marketing e della Comunicazione d'Impresa, sapendoli applicare nel contesto del progetto di design;
- conoscere e comprendere i principali strumenti del Imprenditorialità e sviluppo di nuovi business (project management), sapendoli applicare nel contesto del progetto di design;
- sviluppare autonomia di giudizio e di interpretazione nell'ottica dell'innovazione come leva strategica del cambiamento.

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formativa:

Per il raggiungimento di tali risultati il corso è articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni approntate in relazione ai diversi argomenti di natura teorica, metodologica, tecnica ed operativa.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'apprendimento viene verificato attraverso esercitazioni continue in cui lo studente applica le conoscenze che di volta in volta vengono trasmesse attraverso le lezioni frontali e le attività d'aula. In sede di esame sarà valutato il complesso delle esercitazioni prodotte e verificata l'effettiva conoscenza e padronanza dei principali argomenti trattati e affrontati durante il corso. L'esame del Corso integrato è comune ai 2 moduli (voto unico).

IMPRENDITORIALITA' E
SVILUPPO DI NUOVI
BUSINESS

1°

3

ITA

FONDAMENTI DI
MARKETING E
COMUNICAZIONE
D'IMPRESA

1°

3

ITA

AAF1154 | ALTRE
CONOSCENZE UTILI
PER L'INSERIMENTO
NEL MONDO DEL
LAVORO

2°

8

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

A conclusione del percorso formativo, lo studente è chiamato a svolgere attività aggiuntive corrispondenti a 8 CFU utili all'avvicinamento al mondo del lavoro.

Tali attività consistono in:

1. attività lavorative o stage, svolte autonomamente dallo studente durante il corso degli studi, purché pertinenti con gli obiettivi formativi del CDL;
2. tirocinio formativo curricolare (Jobsoul), svolto presso strutture qualificate italiano o straniere: aziende, studi professionali, centri di ricerca.
3. workshop organizzati appositamente dal Corso di Laurea.

Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

Con riferimento ai Descrittori di Dublino, gli Obiettivi specifici del presente Insegnamento sono:

- orientare e agevolare le future scelte professionali dello studente;
- saper svolgere una esperienza formativa propedeutica e coadiuvante al lavoro della Prova finale, il più possibile integrata ad uno dei due Laboratori di Sintesi Finale, a seconda del Curricula scelto;
- capacità di apprendimento per un costante aggiornamento metodologico e contenutistico
- capacità di apprendimento autonomo e in continuità con le proprie conoscenze e competenze, anche individuando percorsi autonomi di studi e successivi (Master di 1° livello, Magistrali).

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formativa:

Una volta approvato il tipo di attività (o tramite procedura Jobsoul se trattasi di tirocinio in azienda o tramite approvazione dal Presidente del CdS se trattasi di altro), lo studente potrà prenotarsi tramite infostud all'appello d'esame che consisterà nella verifica dei documenti (rispettivamente da parte dell'Ufficio Tirocini di Facoltà o da parte del docente preposto), della veridicità e della rispondenza dell'attività sviluppata.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'apprendimento viene verificato in sede di svolgimento delle attività per la preparazione della prova di laurea, dal docente Relatore.

AAF1008 | PROVA
FINALE

2°

10

ITA

Obiettivi formativi

Per essere ammesso a sostenere la Prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo tutte le prove previste e avere acquisito i relativi crediti.

Questa attività formativa è pensata come fortemente "connessa" o con i laboratori di Sintesi finale (Curricula a Scelta), del 3° anno; o con gli esami a scelta (12 CFU) e con le altre attività formative (8CFU).

Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

Con riferimento ai Descrittori di Dublino, gli Obiettivi sono:

- Sviluppare un lavoro progettuale originale ed individuale, che consenta di verificare l'autonomia di giudizio, la capacità comunicativa e le abilità acquisite dal candidato.

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formativa:

La prova finale dovrà essere discussa dal candidato nelle apposite sessioni previste dal calendario dell'anno accademico, avendo superato con esito positivo tutte le prove previste e avendo acquisito i relativi crediti.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica viene effettuata mediante presentazione pubblica del lavoro di tesi. La valutazione viene effettuata tenuto conto del curriculum generale degli studi.

A SCELTA DELLO
STUDENTE

2°

12

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Al terzo anno lo studente ha facoltà di scelta - per un totale di 12 cfu, ovvero per 2 esami da 6cfu o 1 da 12cfu- tra tutti i corsi di primo livello della Sapienza.

Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

Con riferimento ai Descrittori di Dublino, gli Obiettivi specifici del presente Insegnamento sono:

- coadiuvare l'acquisizione delle competenze necessarie per la redazione della prova finale
- acquisire strumenti pluridisciplinari utili alla prova finale e all'inserimento nel mondo del lavoro
- saper incanalare le nozioni apprese, nell'ambito delle competenze specifiche del design

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formativa:

Lo studente è chiamato a compilare il proprio percorso formativo una volta l'anno (all'interno delle 2 finestre temporali messe a disposizione dalle segreterie: aprile/maggio e ottobre/novembre) e, in questa occasione, è chiamato a definire il/gli esami a scelta. Lo studente potrà modificare la propria scelta 1 sola volta per ciascun anno accademico.

Una volta approvato il percorso formativo da parte del Presidente del CdS, lo studente potrà sostenere l'esame presso la Facoltà di riferimento del/degli esame/i scelto/i.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'apprendimento viene verificato in sede d'esame, secondo le modalità previste dal docente del Corso selezionato.

1° gruppo opzionale

2° gruppo opzionale

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 12 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10606454 LABORATORIO DI SINTESI FINALE IN DESIGN PER LEXHIBIT E IL PUBLIC DESIGN	3°	1°	12	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Il Corso integrato di Comunicazione Visiva e design per l'Exhibit e per lo Spazio Pubblico, ha come obiettivo quello di completare le competenze acquisite nelle sequenze formative precedenti, intendendo la Comunicazione Visiva fortemente integrata con l'insegnamento di Exhibit design. I risultati conseguiti preparano e guidano lo studente alle attività conclusive del percorso formativo in design, indirizzando lo studente nell'ambito del tirocinio e della prova finale.</p> <p>Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi: Con riferimento ai Descrittori di Dublino, gli Obiettivi specifici del presente Insegnamento sono: - acquisire conoscenze teoriche e tecniche, metodologiche e strumentali sperimentando la progettazione e la realizzazione di un allestimento di uno spazio di media complessità; - conoscere le metodologie atte a sviluppare proposte innovative di artefatti nel campo del Public ed Exhibit Design; - essere in grado di analizzare, interpretare e valutare un artefatto comunicativo tradizionale e digitale, nelle forme e nei modi di produzione, sapendo confrontare approcci disciplinari diversi, con particolare riguardo al rapporto che si instaura con il progetto dello spazio espositivo; - sperimentare consapevolmente il progetto di un artefatto comunicativo e le sue metodologie in relazione alle problematiche connesse delle arti visive e delle tecnologie messe in opera; - saper comunicare agendo sull'intero arco dei mezzi comunicativi a disposizione, - dalla carta al monitor, dall'analogico al digitale – e con tutti gli "strumenti possibili" - dalle parole alla scrittura alle immagini. - capacità di apprendimento per un costante aggiornamento metodologico e contenutistico; - capacità di apprendimento autonomo e in continuità con le proprie conoscenze e competenze, anche individuando percorsi autonomi di studi e successivi (Master di 1° livello, Magistrali). Sequenza delle diverse fasi dell'attività formativa: Per il raggiungimento di tali risultati il corso è articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni approntate in relazione ai diversi argomenti di natura teorica, metodologica, tecnica ed operativa. In particolare il corso sarà caratterizzato dalla continua relazione e rispondenza tra il momento analitico-conoscitivo e quello sperimentale. Modalità di verifica dell'apprendimento: L'apprendimento viene verificato attraverso esercitazioni continue in cui lo studente applica le conoscenze che di volta in volta vengono trasmesse attraverso le lezioni frontali e le attività d'aula. In sede di esame sarà valutato il complesso delle esercitazioni prodotte e verificata l'effettiva conoscenza e padronanza dei principali argomenti trattati e affrontati durante il corso. L'esame del Corso integrato è comune ai 2 moduli (voto unico) e viene strutturato parallelamente e in maniera coordinata con l'insegnamento integrato di Laboratorio di Sintesi Finale in design per la Comunicazione visiva.</p>				
COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE	3°	1°	6	ITA
DESIGN PER L'EXHIBIT E LO SPAZIO PUBBLICO	3°	1°	6	ITA
10606565 LABORATORIO DI SINTESI FINALE IN DESIGN PER IL PRODOTTO	3°	1°	12	ITA

Insegnamento**Anno****Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivo generale dell'Insegnamento denominato "Laboratorio di Sintesi Finale in design per il Prodotto" è quello di trasferire agli studenti che sceglieranno il curriculum in Product Design, conoscenze sui metodi e gli approcci relativi allo sviluppo progettuale di artefatti fisici (prodotti),. Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi: Con riferimento ai Descrittori di Dublino, gli Obiettivi specifici del presente Insegnamento sono:

- Conoscenza e capacità di comprensione dei processi di innovazione nel campo del Product Design in riferimento alle esigenze espresse dai diversi settori produttivi che di volta in volta verranno selezionati dal corpo docente come ambito applicativo. - Capacità di applicare le conoscenza prima descritte su uno specifico ambito applicativo attraverso lo sviluppo di un nuovo artefatto arrivando alla sua definizione morfologica e tecnica. - Autonomia di giudizio rispetto alla effettiva efficacia della proposta progettuale in relazione ai processi di produzione e consumo riferiti allo specifico settore applicativo; - Abilità comunicative da verificarsi attraverso presentazioni visuali, report descrittivi e elaborati grafici; - Capacità di apprendimento di una autonomia progettuale e critica rispetto agli approcci metodologici applicati e ai risultati attesi in termini di sviluppo di un nuovo artefatto fisico. - capacità di apprendimento per un costante aggiornamento metodologico e contenutistico; - capacità di apprendimento autonomo e in continuità con le proprie conoscenze e competenze, anche individuando percorsi autonomi di studi e successivi (Master di 1° livello, Magistrali). Sequenza delle diverse fasi dell'attività formativa: Per il raggiungimento di tali risultati il corso è articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni approntate in relazione ai diversi argomenti di natura teorica, metodologica, tecnica ed operativa. In particolare il corso sarà caratterizzato dalla continua relazione e rispondenza tra il momento analitico-conoscitivo e quello sperimentale. Modalità di verifica dell'apprendimento: L'apprendimento viene verificato attraverso esercitazioni continue in cui lo studente applica le conoscenze che di volta in volta vengono trasmesse attraverso le lezioni frontali e le attività d'aula. In sede di esame sarà valutato il complesso delle esercitazioni prodotte e verificata l'effettiva conoscenza e padronanza dei principali argomenti trattati e affrontati durante il corso. L'esame del Corso integrato è comune ai 2 moduli (voto unico) e viene strutturato parallelamente e in maniera coordinata con l'insegnamento integrato di Tecnologie avanzate del Design per il Prodotto.

PROCESSI
PRODUTTIVI

3°

1°

6

ITA

DESIGN PER IL
PRODOTTO 2

3°

1°

6

ITA

10606566 |
LABORATORIO DI
SINTESI FINALE IN
DESIGN PER LA
COMUNICAZIONE

3°

1°

12

ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Il corso integrato di Laboratorio di Sintesi Finale in design per la Comunicazione visiva si riferisce al Curriculum in Design for Visual Communication, Exhibit and Public Design e si compone di 2 moduli.</p> <p>Obiettivo generale del Corso Integrato, è quello di fornire allo studente le conoscenze tecniche e le metodologie per sviluppare proposte originali nell'ambito della grafica e della comunicazione visiva, al fine di controllare con appropriatezza i linguaggi, gli strumenti e le diverse tecnologie necessarie per la loro realizzazione. Tale corso integrato sarà fortemente connesso al parallelo Corso Integrato di Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi: Con riferimento ai Descrittori di Dublino, gli Obiettivi specifici del presente Insegnamento sono: - conoscere e saper descrivere i principali strumenti teorici, metodologici e operativi della progettazione di artefatti comunicativi, tradizionali e digitali; - essere in grado di analizzare, interpretare e valutare un artefatto comunicativo tradizionale e digitale, nelle forme e nei modi di produzione, sapendo confrontare approcci disciplinari diversi, con particolare riguardo al rapporto che si instaura tra informazione e supporto utilizzato; - sperimentare consapevolmente il progetto di un artefatto comunicativo e le sue metodologie in relazione alle problematiche connesse delle arti visive e delle tecnologie messe in opera; - saper comunicare agendo sull'intero arco dei mezzi comunicativi a disposizione, - dalla carta al monitor, dall'analogico al digitale – e con tutti gli “strumenti possibili” - dalle parole alla scrittura alle immagini. - capacità di apprendimento per un costante aggiornamento metodologico e contenutistico; - capacità di apprendimento autonomo e in continuità con le proprie conoscenze e competenze, anche individuando percorsi autonomi di studi e successivi (Master di 1° livello, Magistrali). Sequenza delle diverse fasi dell'attività formativa: Per il raggiungimento di tali risultati il corso è articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni approntate in relazione ai diversi argomenti di natura teorica, metodologica, tecnica ed operativa. In particolare il corso sarà caratterizzato dalla continua relazione e rispondenza tra il momento analitico-conoscitivo e quello sperimentale. Modalità di verifica dell'apprendimento: L'apprendimento viene verificato attraverso esercitazioni continue in cui lo studente applica le conoscenze che di volta in volta vengono trasmesse attraverso le lezioni frontali e le attività d'aula. In sede di esame sarà valutato il complesso delle esercitazioni prodotte e verificata l'effettiva conoscenza e padronanza dei principali argomenti trattati e affrontati durante il corso. L'esame del Corso integrato è comune ai 2 moduli (voto unico) e viene strutturato parallelamente e in maniera coordinata con l'insegnamento integrato di Comunicazione Visiva e design per l'Exhibit e per lo Spazio Pubblico .</p>				
BRANDING	3°	1°	6	ITA
DESIGN PER LA COMUNICAZIONE VISIVA 2	3°	1°	6	ITA

Lo studente deve acquisire 12 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10606455 DESIGN DELL'INTERAZIONE	3°	1°	12	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
--------------	------	----------	-----	--------

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso integrato DESIGN DELL'INTERAZIONE è preparare alla progettazione di artefatti interattivi con comportamenti intelligenti relativamente semplici (smart objects), attraverso l'integrazione di componenti elettronici come microcontrollori, sensori e attuatori, opportunamente programmati per migliorare le prestazioni funzionali e l'esperienza d'uso. Con riferimento ai Descrittori di Dublino, gli Obiettivi specifici del presente Insegnamento sono:

- Conoscenza e capacità di comprensione delle tecnologie abilitanti dell'interazione e le potenzialità progettuali di tali tecnologie innovative in rapida evoluzione.
- Capacità di applicare le conoscenze prima descritte su uno specifico ambito applicativo attraverso lo sviluppo di un nuovo artefatto arrivando alla sua definizione tecnica e funzionale.
- Autonomia di giudizio rispetto alla più consona scelta sia di componenti tecnologiche che di paradigma interattiva, sulla base dei requisiti funzionali e contesto applicativo.
- Abilità comunicative adatte a trasmettere le caratteristiche del progetto interattivo sia in itinere, verso i collaboratori interdisciplinari come ingegneri, sia al termine del progetto, attraverso elaborati grafici e video.
- Capacità di apprendimento di una autonomia progettuale e critica rispetto alle innovazioni tecnologiche che concorrono allo sviluppo di un nuovo artefatto interattivo.

Le conoscenze vengono approfondite attraverso la realizzazione di un progetto congiunto tra i moduli di Design e di Ingegneria Informatica.

Nello specifico:

- il modulo TECNOLOGIE INFORMATICHE (6 CFU - ING-IND/05) fornisce conoscenze teoriche e pratiche riguardo alla definizione di algoritmi; costruzione di circuiti semplici con microcontrollore Arduino, sensori, attuatori; programmazione di algoritmi semplici per il microcontrollore Arduino.
- il modulo DESIGN PER LE TECNOLOGIE DIGITALI (6 CFU – ICAR/13) fornisce competenze riguardo alla progettazione centrata sull'esperienza d'uso di oggetti aumentati da tecnologie digitali, con particolare attenzione alla qualità sensoriale e semantica delle interazioni. Il modulo è responsabile per il coordinamento dell'esercitazione progettuale attorno a un tema diverso ogni anno.

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formative:

Per il raggiungimento di tali risultati il corso è articolato in lezioni frontali, seminari ed attività progettuali-sperimentali di complessità crescente svolto in gruppi di circa tre studenti, introducendo progressivamente componenti elettronici e logiche di programmazione sempre più complessi per apprendere vari paradigmi di interazione, progettando attorno al tema scelto del semestre.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'apprendimento viene verificato attraverso esercitazioni continue e la valutazione finale si basa sulla qualità concettuale delle interazioni progettate, sulla qualità dei prototipi realizzati tenendo in considerazione prevalentemente la dimensione interattiva (hardware e software) oltre che funzionalità ed estetica, nonché sulla qualità della comunicazione che comprende la presentazione orale, grafica e video dei risultati.

TECNOLOGIE INFORMATICHE	3°	1°	6	ITA
DESIGN PER LE TECNOLOGIE DIGITALI	3°	1°	6	ITA
10612542 DESIGN DELL'ESPERIENZA	3°	1°	12	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
--------------	------	----------	-----	--------

Obiettivi formativi

L'insegnamento di Design dell'Esperienza è un corso integrato che si compone di due moduli: Psicologia dell'Esperienza/Analisi del Comportamento e Design per l'Esperienza Utente.

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze fondamentali e le competenze utili all'analisi e allo sviluppo di esperienze utente efficaci collegate all'interazione con prodotti, servizi, ambienti e sistemi, fisici o digitali.

L'obiettivo principale è quello di guidare gli studenti alla comprensione approfondita delle basi teoriche e delle tecniche di analisi del comportamento e alla gestione di metodi e strumenti di design dell'esperienza al fine di creare soluzioni che soddisfino le esigenze, i bisogni e le capacità degli utenti, garantendo un alto grado di efficacia, efficienza e soddisfazione. Saperi necessari per il raggiungimento degli obiettivi:

Con riferimento ai Descrittori di Dublino, gli obiettivi del presente insegnamento sono:

- Conoscere e comprendere i fondamenti teorici dell'analisi del comportamento, le basi concettuali e i metodi descrittivi e sperimentali;
- Applicare le conoscenze teoriche acquisite in specifiche aree di intervento o ambiti applicativi dell'analisi del comportamento per la promozione di comportamenti desiderabili (es. sostenibilità ambientale, salute, sicurezza, ecc.);
- Analizzare e valutare le esigenze degli utenti e utilizzare dati quantitativi e qualitativi per lo sviluppo di esperienze utente coinvolgenti e personalizzate;
- Conoscere, comprendere e saper utilizzare strumenti e tecniche di design per la creazione di prototipi di esperienze utente;
- Valutare e testare le esperienze utente per identificare problemi e miglioramenti potenziali;
- Comunicare in modo efficace le idee e le soluzioni di design adattando il linguaggio e lo stile comunicativo a seconda della varietà di destinatari e interlocutori.

Sequenza delle diverse fasi dell'attività formative:

Per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, il corso è articolato in modo da fornire una solida base teorica ai partecipanti, attraverso lezioni frontali e seminari, e allo stesso tempo offrire numerose opportunità di sperimentazione e applicazione pratica dei concetti appresi, attraverso esercitazioni e progetti individuali o di gruppo. La sequenza delle attività didattiche è organizzata sulla base del processo di costruzione delle competenze.

In particolare, nel modulo di Psicologia dell'Esperienza/Analisi del Comportamento verranno affrontati sia i fondamenti teorici, le basi concettuali e i metodi descrittivi e sperimentali dell'analisi del comportamento, sia le aree di intervento e gli ambiti di applicazione con particolare riferimento alla promozione di comportamenti desiderabili (sostenibilità ambientale, salute, sicurezza, ecc.), alla token economy e alla gamification.

In parallelo, il modulo di Design per l'Esperienza Utente fornirà una panoramica esaustiva dei principi e dei metodi del design centrato sull'utente, approfondendone l'applicazione all'interno delle diverse fasi del processo di sviluppo di un'esperienza utente di valore. In particolare, saranno esplorate le metodologie per l'analisi dei bisogni e delle aspettative degli utenti, la definizione dei requisiti funzionali e non funzionali, la progettazione di interfacce digitali e/o fisiche e dell'esperienza d'uso, l'implementazione e la validazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'apprendimento è valutato attraverso verifiche intermedie al fine di verificare il processo di acquisizione e consolidamento delle competenze trasmesse. In sede di esame sarà verificata la padronanza degli argomenti trattati attraverso la continua verifica della rispondenza tra lo studio della teoria e la sua sperimentazione pratica. La presentazione di progetti e la realizzazione di lavori pratici, permetterà di valutare la capacità degli studenti di utilizzare in maniera adeguata le competenze acquisite, mostrando la capacità di risolvere problemi e di proporre soluzioni efficaci basate sulla ricerca.

L'esame del Corso integrato è comune ai 2 moduli e si compone di un voto unico.

DESIGN PER L'ESPERIENZA UTENTE	3°	1°	6	ITA
ANALISI DEL COMPORTAMENTO	3°	1°	6	ITA
10606457 DESIGN DEL MULTIMEDIALE	3°	1°	12	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Tecniche per la scenografia e per gli eventi L'insegnamento ha lo scopo di approfondire l'ambito del multimedia & Interaction Experience per la promozione e valorizzazione di eventi e allestimenti anche museali. Sono le tecniche di comunicazione e valorizzazione legate alle ICT (Information and Communication Technologies) sempre più diffuse a livello nazionale ed internazionale. Gli studenti apprenderanno le modalità con cui progettare, organizzare e realizzare gli interventi. In particolare il modulo di "Tecniche per la scenografia e per gli eventi" saranno, invece, riferite all'allestimento ed organizzazione degli spazi pensati per ospitare le performance.</p>				
RAPPRESENTAZIONE MULTIMEDIALE	3°	1°	6	ITA
Obiettivi formativi				
<p>L'insegnamento ha lo scopo di approfondire l'ambito del multimedia & Interaction Experience per la promozione e valorizzazione di eventi e allestimenti anche museali. Sono le tecniche di comunicazione e valorizzazione legate alle ICT (Information and Communication Technologies) sempre più diffuse a livello nazionale ed internazionale. Gli studenti apprenderanno le modalità con cui progettare, organizzare e realizzare gli interventi. In particolare il modulo di "Rappresentazione multimediale" focalizzerà l'attenzione su temi come lo storytelling, lo storyboard e le modalità rappresentative più adeguate in funzione del risultato che si vuole ottenere.</p>				
TECNICHE PER LA SCENOGRAFIA E PER GLI EVENTI	3°	1°	6	ITA
Obiettivi formativi				
<p>Tecniche per la scenografia e per gli eventi L'insegnamento ha lo scopo di approfondire l'ambito del multimedia & Interaction Experience per la promozione e valorizzazione di eventi e allestimenti anche museali. Sono le tecniche di comunicazione e valorizzazione legate alle ICT (Information and Communication Technologies) sempre più diffuse a livello nazionale ed internazionale. Gli studenti apprenderanno le modalità con cui progettare, organizzare e realizzare gli interventi. In particolare il modulo di "Tecniche per la scenografia e per gli eventi" saranno, invece, riferite all'allestimento ed organizzazione degli spazi pensati per ospitare le performance.</p>				

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in Design della Sapienza, ha lo scopo di formare una figura di progettista capace di unire alle conoscenze metodologiche per lo sviluppo del progetto, quelle strumentali utili alla sua corretta contestualizzazione e realizzazione, tenuto conto dei vincoli e delle risorse del sistema produttivo in cui opera. Fondato storicamente sulla cultura del "saper fare" e del progetto, il CdS di Design della Sapienza è un corso di laurea rivolto alla formazione di un tecnico colto, capace cioè di esercitare le competenze necessarie a elaborare soluzioni progettuali innovative dall'individuazione del concept fino al suo sviluppo nelle diverse fasi che ne accompagnano la definizione, governandone la realizzazione tanto sul piano tecnico-operativo che sul piano concettuale attraverso la lettura e la comprensione dei bisogni e dei comportamenti, nonché gli aspetti sociali, culturali, psicologici, ergonomici che lo condizionano. Al termine del percorso formativo, lo studente sarà pertanto in grado di elaborare soluzioni progettuali innovative nel più ampio spettro delle competenze del designer e in particolare nel campo del: - design per il prodotto industriale (oggetti del quotidiano, prodotti smart, beni di consumo, strumenti, elementi d'arredo, ecc.), sapendo ideare e sviluppare con creatività prodotti innovativi pensati per le persone e rispondenti alle esigenze delle imprese che ne realizzano la produzione, governandone dunque le caratteristiche funzionali, fisiche, tecniche, estetico-formali e comunicative; - design per la comunicazione visiva, sapendo sviluppare un progetto di comunicazione nei suoi aspetti principali: grafica e

comunicazione editoriale, immagine coordinata e branding, comunicazione del prodotto e wayfinding, multimedia e installazioni interattive; - design per l'exhibit (allestimenti temporanei di musei e di stand fieristici, allestimenti per la vendita di beni e servizi o di luoghi per l'intrattenimento) e design per l'arredo degli spazi pubblici e privati (ospedali e scuole, ospitalità, ristorazione, spazi del lavoro). L'obiettivo è dunque quello di fornire adeguata conoscenza di teorie e metodi, utili alla ideazione e realizzazione di artefatti materiali e immateriali, nei suoi caratteri produttivi, tecnologico-costruttivi, funzionali, formali, d'uso e nelle relazioni che essi instaurano con il contesto spaziale ed ambientale, con quello dell'industria e del mercato, con quello della comunicazione. La natura di tale prodotto (dai beni d'uso e strumentali ai beni di consumo e durevoli, agli artefatti comunicativi, relazionali, interattivi, alle strutture relazionali e di servizio) e la sua complessità (dai materiali e semilavorati ai beni intermedi, ai componenti, ai prodotti finali, fino ai sistemi integrati di prodotto, comunicazione, servizio), richiedono infatti competenze in grado di analizzare tanto i fattori relativi all'uso, fruizione e consumo individuale o sociale del prodotto (fattori funzionali, simbolici o culturali), quanto a quelli relativi alla sua produzione (fattori tecnico-economici, tecnico-costruttivi, tecnico-sistemici, tecnico-produttivi e tecnico-distributivi). Per questo il modello di formazione adottato è di tipo induttivo, basato cioè su un processo di formazione strutturato attraverso il lavoro sinergico docente/studente, atto a sviluppare contemporaneamente conoscenze di base (storico-umanistiche e tecnico-professionali) e competenze progettuali e realizzative. Nello specifico il percorso formativo è così articolato: PRIMO ANNO: - primo semestre dedicato all'acquisizione delle conoscenze di base: dai materiali alle tecnologie, da quelle logico-matematiche a quelle del disegno e della rappresentazione fino a conoscenze di storia dell'arte contemporanea; - secondo semestre dedicato all'acquisizione di una metodologia progettuale attraverso un laboratorio progettuale dedicato al Basic Design, articolato in due moduli: Basic design 2D che, partendo da basi teoriche astratte si incentra sul rapporto delle superfici con la luce naturale-artificiale, colore e introducendo allo studio della grafica; Basic design 3D che si incentra sul rapporto tra gli oggetti (tridimensionali) e l'uomo. A questo laboratorio si affianca l'insegnamento di ergonomia e psicologia cognitiva, che introduce alla concettualizzazione delle idee in considerazione dei vincoli e dei bisogni dell'utente finale. Conclude il semestre la verifica della conoscenza della lingua inglese (3 cfu). SECONDO ANNO: - primo semestre dedicato da un lato all'approfondimento degli strumenti tecnico/scientifici (materiali e tecnologie innovative e la modellazione digitale e tridimensionale) e di cultura di base storico-umanistica (storia del design) - e, dall'altro, ad una prima esperienza progettuale nell'ambito del Design per la Comunicazione visiva; - secondo semestre organizzato in due laboratori progettuali finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche nel campo del Design per il prodotto industriale e del Design per lo spazio pubblico, e in un insegnamento dedicato alla progettazione strutturale. TERZO ANNO: - primo semestre con un insegnamento in Management dell'innovazione, dedicato allo sviluppo di nuova imprenditorialità e business e ai fondamenti di marketing e comunicazione d'impresa, e in due gruppi di opzionali a scelta, per meglio approfondire lo stretto rapporto con le altre competenze disciplinari e professionali e in generale con le altre figure del processo dell'innovazione nel quale il design svolge il ruolo di connessione e di sintesi. - secondo semestre dedicato alla elaborazione della prova finale di tesi (10 cfu), verso cui far convergere l'attività degli opzionali, i 12CFU di esami a scelta e gli 8 cfu relativi alle altre attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro come tirocini Jobsoul, stage, visite aziendali, seminari e workshop tematici, ecc.

Profilo professionale

Profilo

Designer per il Public e l' Exhibit

Funzioni

Allestitore, promotore eventi

Competenze

Le competenze necessarie per questo profilo professionale riguardano l'organizzazione e la gestione di fiere, esposizioni ed eventi. Esse si esplicano attraverso le attività di suddivisione e distribuzione degli spazi disponibili, la progettazione delle relative strutture temporanee, la configurazione della fruizione da parte del pubblico e degli espositori, fino ad inerire in parte competenze proprie del visual merchandising.

Sbocchi lavorativi

Libero professionista, ideatore di stand fieristici, allestimenti in musei e gallerie d'arte, store commerciali (retail).

Frequentare

Laurearsi

La prova finale costituisce il naturale completamento delle conoscenze acquisite durante tutto il percorso di studi e sarà seguita da un Relatore scelto tra i docenti del CdS, e da un eventuale Relatore aggiunto e Correlatore (esterno). Alla prova finale vengono attribuiti 10 CFU; questa attività formativa è pensata come fortemente “connessa” o con i laboratori di Sintesi finale (Curricula a Scelta), del 3° anno e con gli esami a scelta e con le altre attività formative. La prova finale dovrà essere discussa dal candidato nelle apposite sessioni previste dal calendario dell'anno accademico, presentando un lavoro originale ed individuale di tipo Progettuale.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Sabrina Lucibello

Tutor del corso

SERENA BAIANI
DAVIDE BERNARDINI
ANDREA CASALE
MARIA CLAUDIA CLEMENTE
FRANCESCO MARRA
MARIA MICHAELA PORZIO
TOMMASO EMLER

Manager didattico

Tiziana Cipriani

Rappresentanti degli studenti

CLAUDIA SORCI
ENRICA GIGLIOTTI

Docenti di riferimento

MARIA MICHAELA PORZIO
ALESSANDRA MESCHINI
LUCA RIBICHINI
ANDREA CASALE
DAVIDE BERNARDINI
SABRINA LUCIBELLO
MARIA CLAUDIA CLEMENTE
FABIO QUICI
GRAZIANO MARIO VALENTI

Regolamento del corso

Regolamento didattico Design 1. Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento 2. Sbocchi professionali 3. Offerta formativa dopo la Laurea di 1° livello: prosecuzione degli studi 4. Materie a scelta dello studente 5. Lingua straniera (Inglese) 6. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro 7. Periodi di formazione all'estero 8. Prova finale 9. Immatricolazione 10. Trasferimento da altri Corsi di Studio 11. Frequenza 12. Propedeuticità 13. Percorso di eccellenza (senza riconoscimenti di CFU) 14. Altre disposizioni

1. Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento Il Corso di Studio Triennale in Design della Sapienza Università di Roma, è rivolto alla formazione di 'tecnici del progetto' capaci di operare nei diversi ambiti di competenza del designer (product, communication, public&exhibit design) e in grado cioè di comprendere criticamente (sapere) e percorrere operativamente (saper fare) l'intero processo di definizione del prodotto industriale, dalla sua ideazione alla sua realizzazione all'interno di un concreto contesto produttivo. Il progetto formativo del CdL della Sapienza, si sviluppa con una particolare attenzione al tema del progetto degli artefatti materiali e immateriali e, accanto agli obiettivi formativi propri della figura del "tecnico del progetto" di prodotto industriale, si apre ad una visione più ampia atta a formare un progettista capace di guardare non solo ai singoli prodotti, bensì l'intero sistema prodotto che comprende il contesto di bisogni, servizi e significati. Tale maggiore apertura, è stata caratterizzata: dal cambio di denominazione del CdL (da Disegno Industriale a Design) - ricomprendendo all'interno del progetto formativo, tanto i prodotti quanto la comunicazione visiva, lo spazio e il contesto, i servizi e i significati - e dall'introduzione di nuove discipline e insegnamenti come la psicologia e l'ergonomia cognitiva, l'informatica, la storia e le teorie del design, il management dell'innovazione. Il CdL in

Design offre una formazione multidisciplinare fondata su un solido percorso teorico e metodologico e stimolata a “fare cose” e a “proporre modelli” con cui visualizzare la complessità e con cui costruire nuovi scenari sempre più complessi e fluidi. Costantemente innovato e aggiornato, supportato da una metodologia didattica d'avanguardia e un funzionale taglio applicativo, che include anche lo studio e l'impiego dei più sofisticati strumenti digitali, il CdL in Design forma una figura in grado di concepire idee, cogliere le mutazioni e convertirle in prodotti e servizi materiali, immateriali e virtuali nei principali ambiti del Design. L'offerta è di tipo generalista, consente infatti allo studente del terzo anno, di caratterizzare il proprio percorso in uno dei 3 principali ambiti del Design: per il Prodotto, per la Comunicazione visiva e per l'Exhibit e lo Spazio pubblico. Il corso di laurea è a numero programmato (per accedere è previsto il superamento di una prova di ammissione) e si articola nell'arco di tre anni accademici organizzati in sei semestri, per un totale di 180 CFU durante i quali il laureato acquisirà le necessarie conoscenze e competenze nei seguenti campi di pratica delle professioni tecnico-progettuali: design del prodotto, design della comunicazione, design degli spazi pubblici. Alla fine del percorso formativo, i laureati triennali in Design: - saranno in grado di gestire il processo progettuale e realizzativo di artefatti materiali e immateriali; - saranno in grado di applicare ed utilizzare metodi, strumenti, tecniche e tecnologie necessarie per ideare, progettare e sviluppare il prodotto industriale per l'industria 4.0 e la manifattura digitale; - saranno in grado di utilizzare efficacemente gli strumenti informatici di base per l'elaborazione, la presentazione e la comunicazione del progetto; - saranno in grado di gestire consapevolmente il processo di sviluppo progettuale, dal concept alla realizzazione del prodotto fino al suo posizionamento sul mercato. Dopo il conseguimento della Laurea Triennale in Design (L-4), è possibile proseguire il percorso formativo di secondo livello accedendo a qualsiasi corso di Laurea Magistrale anche di classi differenti dal Design, o scegliendo tra le lauree magistrali che offre Sapienza anche nel campo del design come la Laurea Magistrale in Product Design – MSPD (LM-12, in lingua inglese), Laurea Magistrale di Design Comunicazione Visiva e Multimediale – DCVM (LM-12), oppure scegliendo il Master di Primo livello in Exhibit & Public 2. Sbocchi professionali Il percorso formativo del Corso di Studio in Design, mira a fornire i principali strumenti di progetto nei vari campi di pratica delle professioni tecnico-progettuali ed in particolare sul design del prodotto industriale, sul design per la comunicazione e grafica, sul design per gli spazi pubblici. La figura professionale che ne deriva, è quella di un “tecnico del progetto” in grado di svolgere le molteplici attività tecnico-progettuali di supporto e assistenza al progetto dal momento ideativo alla progettazione, fino allo sviluppo e alla produzione e distribuzione nel mercato. In particolare l'ultimo anno, è dedicato a preparare lo studente al mondo del lavoro, sia fornendogli gli strumenti atti a comprendere e gestire l'innovazione in chiave economica e di marketing, sia garantendogli una formazione più mirata verso le proprie attitudini, scegliendo tra due gruppi di esami opzionali uno dedicato al prodotto industriale (industria 4.0, Internet of things e manifattura digitale), l'altro dedicato al tema della comunicazione visiva realizzata sia attraverso la progettazione grafica e multimediale, sia attraverso la realizzazione di allestimenti e arredo di spazi pubblici. Tra i principali profili professionali e sbocchi su base Istat troviamo: 1. Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2) 2. Scenografi - (2.5.5.2.5) 3. Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1) 4. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1) 5. Grafici - (3.4.4.1.1) 6. Allestitori di scena - (3.4.4.1.2) 3. Offerta formativa dopo la Laurea di 1° livello: prosecuzione degli studi Dopo il conseguimento della Laurea Triennale in Design (L-4), è possibile proseguire il percorso formativo di secondo livello accedendo a qualsiasi corso di Laurea Magistrale anche di settore diverso dal Design, oppure scegliere di proseguire in questo stesso campo, scegliendo all'interno dell'offerta di Sapienza tra la Laurea Magistrale in Product Design – MSPD (LM-12, in lingua inglese), Laurea Magistrale di Design Comunicazione Visiva e Multimediale – DCVM (LM-12). 4. Materie a scelta dello studente Le materie a scelta (per complessivi 12 CFU) possono essere scelte autonomamente dallo studente tra qualsiasi corso di I livello attivati secondo il DM 270/04, di qualsiasi Facoltà della Sapienza diversa dal CdL Design, purché siano coerenti con il percorso formativo. Sono esclusi gli esami di lingua e letteratura straniera. La scelta degli esami, che deve essere autorizzata dalla Presidente del Corso di Laurea, deve essere effettuata attraverso la compilazione del Percorso Formativo, accessibile dal sistema INFOSTUD. Tale scelta può essere effettuata solo una volta per ciascun anno accademico nei periodi autorizzati (ovvero nelle finestre di apertura del sistema di compilazione del percorso formativo (così come comunicato sul sito della Facoltà di Architettura). 5. Lingua straniera (Inglese) L'acquisizione dei 3 CFU avviene dopo aver sostenuto la prova di idoneità prevista, finalizzata ad accertare la conoscenza della lingua ad un livello almeno pari al B1. Lo studente in possesso di una certificazione linguistica di livello minimo B1 - rilasciata da una istituzione ufficialmente riconosciuta nel rispetto del quadro comune di riferimento europeo - conseguita non antecedentemente a 5 anni, è esonerato dalla prova. Lo studente dovrà dimostrare la sussistenza e la validità di tale certificazione, presentando domanda di riconoscimento di suddetta certificazione, da consegnare presso gli Uffici didattici di Facoltà. 6. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro A conclusione del percorso formativo, lo studente è chiamato a svolgere attività aggiuntive corrispondenti a 8 CFU utili all'avvicinamento al mondo del lavoro. Tali attività consistono nel riconoscimento da parte del Presidente del Corso di Laurea, così come descritto su apposita pagina dedicata sul sito del corso di studi Design, di: 1. attività lavorative o stage, svolte autonomamente dallo studente durante il corso degli studi, purché pertinenti con gli obiettivi formativi del CDL; 2. tirocinio formativo curricolare (Jobsoul), svolto presso strutture qualificate italiane o straniere: aziende, studi professionali, centri di

ricerca. 3. workshop e attività organizzati appositamente dal Corso di Laurea e per cui vengono rilasciati CFU; 4. soft/hard skill secondo il programma concordato con Porta Futuro Lazio. Tale periodo, oltre ad orientare e agevolare le future scelte professionali dello studente, costituisce un'attività formativa indispensabile del corso di studio, che contribuisce al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Dal punto di vista didattico questa è pensata come esperienza formativa propedeutica e coadiuvante al lavoro della Prova finale, il più possibile integrata ad uno dei tre Laboratori di Sintesi Finale scelti. 7. Periodi di formazione all'estero Parte del periodo di formazione potrà essere svolto anche all'estero, per la maggior all'interno del programma Erasmus, ma anche all'interno di accordi per la mobilità internazionale. Il programma Erasmus è un programma dell'Unione Europea finalizzato a promuovere attività di cooperazione e di scambio tra le università europee. Gli studenti che partecipano agli scambi hanno l'opportunità di seguire dei corsi in un'università straniera senza costi aggiuntivi di iscrizione, di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti e/o di svolgere studi per la propria tesi di laurea. La selezione degli studenti avviene partecipando ai bandi, opportunamente pubblicizzati e predisposti secondo scadenziari predefiniti. L'Ufficio Erasmus di Facoltà, sito al 6° piano della sede di via E. Gianturco 2, presenta ogni anno il programma delle attività annuali, illustrando le destinazioni possibili nel quadro degli accordi stipulati, con i relativi docenti-promoter, le scadenze orientative per le partenze nei diversi semestri, i requisiti necessari per partecipare al bando, le documentazioni e le modalità di presentazione, dove reperire le informazioni, i contatti, ecc. Gli altri accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero sono gestiti con altri Uffici di Ateneo, specialmente con la Ripartizione IV- Sett. IV-Programmi Internazionali e la Ripartizione IX Relazioni Internazionali. Le informazioni sono dettagliate via via sulle pagine web dell'Ateneo. 8. Prova finale Per essere ammesso a sostenere la Prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo tutte le prove previste e avere acquisito i relativi crediti. La prova finale dovrà essere discussa dal candidato nelle apposite sessioni previste dal calendario dell'anno accademico, presentando un lavoro originale ed individuale di tipo Progettuale. Alla prova finale vengono attribuiti 10 CFU. La prova finale consiste nell'originale elaborazione di un artefatto, materiale o immateriale, anche attraverso il supporto di realtà aziendali e correlatori esterni al mondo accademico e completa il quadro delle votazioni, dando diritto ad un punteggio aggiuntivo rispetto alla media aritmetica degli esami, da un minimo di 0 ad un massimo di 8 punti ed in particolare: 1. Competenza e capacità di controllo del progetto: 0-6 2. Capacità di sintesi e di comunicazione: 0-2 I criteri sono stabiliti con riferimento ai Descrittori di Dublino – in particolare a quelli evidenziati – e sono formulati in termini di competenza: - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding); - Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding); - Autonomia di giudizio (making judgements); - Abilità comunicative (communication skills); - Capacità di apprendere (learning skills). Le tematiche oggetto di tesi di laurea saranno discusse dagli studenti con i docenti relatori che li supporteranno per l'elaborazione della proposta. Il percorso di tesi potrà essere strutturato come un laboratorio tematico, da svolgersi secondo uno specifico tema annuale proposto da uno o più docenti del CdL in collaborazione e in continuità con le attività sviluppare nei CFU "Altre conoscenze utili per inserimento nel mondo del lavoro" e con i CFU degli esami a scelta. La prova finale dovrà essere discussa dal candidato nelle apposite sessioni previste dal calendario dell'anno accademico, presentando un lavoro originale ed individuale di tipo Progettuale. La discussione della prova finale di tipo Progettuale, consiste: 1. nella presentazione pubblica del lavoro finale, di durata di massimo 7 minuti da effettuarsi mediante una presentazione con slide, video o altro strumento di comunicazione ritenuto più appropriato; 2. nell'elaborazione di un modello (fisico o virtuale) dell'artefatto realizzato, facoltativo; 3. nella redazione di n°2 copie di un portfolio cartaceo (A4 verticale su format disponibile sul sito del CdS e dell'area didattica <http://w3.architettura.uniroma1.it/area3/node/5642>), che raccolga i principali esami svolti nel triennio; 4. nella redazione di n°2 copie di un book di tesi (A4 verticale su format disponibile sul sito del CdS e dell'area didattica <http://w3.architettura.uniroma1.it/area3/node/5642>), che illustri compiutamente la prova finale. Tutti i materiali di cui sopra, dovranno essere consegnati il giorno stesso della tesi e, se richiesto dal relatore, dovranno essere caricati in pdf sulla piattaforma dedicata didattica 2.0. 9. Immatricolazione L'accesso al Corso di laurea in Design è regolato in conformità alle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari. Trattandosi di un Corso di Laurea ad accesso programmato locale per immatricolarsi è necessario partecipare alla prova di ammissione (definita nelle forme e nei modi attraverso apposito bando rettorale che è pubblicato sul sito dell'Ateneo) e collocarsi utilmente nella graduatoria, stilata sulla base dei risultati. Il numero degli studenti ammessi annualmente è stabilito dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione in funzione della disponibilità di docenti, spazi e attrezzature. 10. Trasferimento da altri Corsi di Studio Il numero programmato è valido anche per tutti gli anni di corso successivi al primo, pertanto il trasferimento è subordinato alla disponibilità di posti eventualmente resisi liberi. Con apposito bando, emanato entro il mese di settembre, saranno indicati il numero di posti disponibili per trasferimento, nonché i criteri di selezione. I CFU eventualmente già maturati nel Corso di Studi di provenienza saranno convalidati solo successivamente all'iscrizione e in base alla loro rispondenza agli ambiti disciplinari previsti dal Corso di Laurea in Disegno Industriale, previa presentazione di idonea documentazione agli Uffici didattici competenti. 11. Frequenza Tutti gli insegnamenti previsti nell'ambito del Corso di Laurea in Disegno Industriale richiedono un'assidua frequenza, il rispetto delle prove intermedie e delle scadenze previste dai singoli insegnamenti. In particolare nei Laboratori progettuali (Basic Design, Fondamenti di

Design, Laboratorio di Design per il prodotto, Laboratorio per la comunicazione visiva, Laboratorio lo spazio pubblico, Laboratorio di Sintesi Finale in design per il Prodotto e nel Curriculum in design per la Comunicazione Visiva, per l'Exhibit e per lo Spazio Pubblico/Laboratorio di Sintesi Finale in design per la Comunicazione visiva, ecc) lo studente ha l'obbligo di frequenza nella misura minima del 70% delle ore complessive previste. Sono dunque ammessi a sostenere l'esame come frequentati l'anno di corso (che ricordiamo inizia ad Ottobre e termina il 31 gennaio dell'anno successivo), solo gli studenti che abbiano rispettato l'obbligo di frequenza. Nel caso in cui lo studente abbia rispettato la frequenza, ma non sostenga l'esame entro l'anno di corso, potrà sostenerlo entro tre anni con lo stesso programma, con un docente anche diverso, ovvero attenendosi alle indicazioni del Corso di Laurea. È altresì obbligatoria la frequenza, sempre nella misura del 70% delle ore previste per i corsi di: "Istituzioni di Matematica". Lo studente iscritto a "tempo parziale" è comunque obbligato alla frequenza come gli altri studenti, ma nella misura del 50%. È comunque consigliato comunicare al docente all'inizio del corso la propria posizione. Inoltre, a norma del Manifesto Generale degli studi di Ateneo, si ricorda che alcuni insegnamenti nel corso degli anni concordati per il part-time potrebbero essere disattivati o modificati in relazione al programma d'esame: in questi casi il Presidente del Corso di Laurea provvederà ad indicare allo studente il nuovo percorso.

12. Propedeuticità Sono attive le propedeuticità tra tutti i Laboratori progettuali secondo l'anno di corso: - Laboratorio di Basic Design> Laboratorio di Design per il prodotto;> Laboratorio di Sintesi Finale in Design per il Prodotto Industriale - Laboratorio di Basic Design> Laboratorio per la comunicazione visiva> Laboratorio di Sintesi Finale in Design per la Comunicazione Visiva; - Laboratorio di Basic Design> Laboratorio lo spazio pubblico> Laboratorio di Sintesi Finale in Design per l'Exhibit e lo Spazio Pubblico È inoltre vigente la propedeuticità per i seguenti esami: - per sostenere l'esame di Materiali e Tecnologie Innovative, è necessario aver sostenuto l'esame di Scienza e Tecnologia dei Materiali - per sostenere l'esame di Disegno e Modello, è necessario aver sostenuto l'esame di Fondamenti di Disegno

13. Percorso di eccellenza (senza riconoscimenti di CFU) Possono essere istituiti percorsi integrativi, con numero programmato di studenti, denominati "percorsi d'eccellenza", con lo scopo di valorizzare la formazione degli studenti iscritti, meritevoli e interessati ad attività di approfondimento e di integrazione culturale. Le attività sono programmate dalla struttura didattica di riferimento e impostate come approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, attività seminariali o di tirocinio; ma possono anche essere concordate con i singoli studenti, in relazione alle loro vocazioni culturali e scientifiche, con un impegno di norma pari a 100 ore annue, in ogni caso non superiore alle 200 ore annue. Tale percorso non dà luogo a riconoscimento di crediti utilizzabili per il conseguimento dei titoli universitari rilasciati dall'Università "La Sapienza", ma lo studente che ha concluso un "percorso d'eccellenza", riceve un'attestazione del percorso svolto, rilasciato dalla struttura di afferenza del Corso di Laurea e registrata sulla carriera dello studente stesso. L'Università assegna anche un premio pari all'importo delle tasse versate nell'ultimo anno di corso, con riferimento ai Regolamenti relativi ai percorsi d'eccellenza e loro modifiche e integrazioni. L'attivazione di tali percorsi, così come le procedure di selezione e di conferimento del riconoscimento nonché del premio è comunque subordinata alle disposizioni annualmente definite dall'Ateneo.

14. Altre disposizioni Gli studenti sono tenuti a rispettare tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni dell'Ateneo e della Facoltà, anche qualora fossero fissate successivamente all'emanazione del presente Regolamento, ma con effetto retroattivo. Per quanto non previsto nel presente Regolamento valgono le disposizioni di cui alle leggi vigenti con espresso riferimento alle Università, alle norme contenute nello Statuto, al Regolamento Didattico e alla Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti della Sapienza Università di Roma.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

Il Corso di Laurea, trasformazione del corso ex D.M.509 inserito nel progetto CRUI Campus One, ha consultato il suo Comitato di indirizzo composto da associazioni d'impresе, -Confindustria Lazio e FederLazio, ecc.-, rappresentanze degli artigiani, associazioni professionali del design -Adi, AIAP, ecc.-, enti di ricerca. Il comitato ha espresso unanime valutazione positiva con particolare riferimento ai bisogni formativi e agli sbocchi professionali dei laureati ed ha evidenziato come l'adeguamento al DM 270/04 del corso di laurea formi profili professionali rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro nazionale e internazionale. Nell'incontro finale della consultazione a livello di Ateneo del 19 gennaio 2009, considerati i risultati della consultazione telematica che lo ha preceduto, le organizzazioni intervenute hanno valutato favorevolmente la razionalizzazione dell'Offerta Formativa della Sapienza, orientata, oltre che ad una riduzione del numero dei corsi, alla loro diversificazione nelle classi che mostrano un'attrattività elevata e per le quali vi è una copertura di docenti più che adeguata. Inoltre, dopo aver valutato nel dettaglio l'Offerta Formativa delle Facoltà, le organizzazioni stesse hanno espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi.

Consultazioni successive con le parti interessate

Dal 2013 l'area didattica di disegno industriale ha istituito un proprio Comitato di Indirizzo. La costituzione del Comitato ha visto coinvolte tre tipologie di stakeholders: Rappresentanti dell'industria, del mercato del lavoro e dell'innovazione; Rappresentanti di Associazioni e delle Istituzioni connesse al settore; Rappresentanti di categoria e di studi di consulenza e progettazione. Nello specifico, il Comitato di Indirizzo è formato da alcune delle più importanti organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni tra cui: Aipi, ADI Centro, Confartigianato, Aiap, Enea, Gnam, Unindustria, Federlazio, Centrocaramica, Comieco, ecc. I rappresentanti del Comitato di Indirizzo presiedono ad almeno una sessione di prova finale/anno e sono invitati a partecipare attivamente a consultazioni specifiche utili per l'aggiornamento del rapporto domanda/offerta in relazione al mondo del lavoro e a segnalare criticità dei CdS. Il Comitato di Indirizzo (composto da rappresentante del CNA-Nazionale, del CNA-Lazio, di COMIECO-Consorzio Nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosa, Unindustria Lazio, ASC, Associazione Scenografi e Costumisti, Confindustria Ceramica, Clubs, ADI _ Associazione Italiana per il Disegno Industriale, l'Aipi Associazione Italiana Progettisti In Architettura d'Interni ecc), proponendo un confronto sugli obiettivi formativi, sulle materie e le attività formative, sulle modalità didattiche, sulle attività di promozione e comunicazione verso l'esterno, sulla composizione del personale docente, sul percorso di avvicinamento al mondo della professione, si è riunito: nel 2013 (riunione di insediamento), nel gennaio del 2015 (sessione di laurea), nel dicembre 2015 (consultazione) e nel marzo del 2016 (consultazione), nel febbraio e nel settembre 2017. Un ulteriore momento di confronto è stato rappresentato dalla Conferenza della didattica, organizzata dalla Facoltà di Architettura nel novembre 2021, che ha visto partecipare tutti i CdL/CdLM, oltre che le cosiddette "parti interessate" in dialogo serrato e metodologicamente aperto nell'obiettivo di aggiornare l'insegnamento delle discipline che concorrono a definire la figura del Progettista, per affrontare le sfide e i cambiamenti futuri che impongono alla ricerca e agli ambienti di apprendimento di ripensare al mondo in cui viviamo. I principali punti emersi dalle riunioni, che hanno visto per oggetto la complessiva formazione del design presso la Sapienza nei diversi cicli, sono di seguito riassunti: necessità di potenziamento e aggiornamento dei profili didattico- scientifici sul piano delle competenze acquisibili considerando le ricadute professionali e gli sbocchi occupazionali. In questo quadro il contributo delle categorie professionali e delle associazioni di categoria che fanno parte del Comitato di indirizzo, assume un particolare rilievo circa l'orientamento delle scelte da compiere nel breve e nel lungo periodo. apprezzata la collaborazione con realtà produttive del territorio regionale e nazionale con le quali si sviluppano attività di stage, ricerca e didattica, e sono emersi alcuni rilievi circa la necessità una revisione del percorso, soprattutto nella direzione di una maggiore integrazione tra i campi del prodotto, della comunicazione e dell'exhibit e Public design, (suggerendo anche l'introduzione di alcune materie come Psicologia cognitiva, informatica, ergonomia) utili a rendere il percorso formativo maggiormente coerente con il sistema di esigenze socio-economico e aggiornato rispetto alle funzioni professionali, alle competenze, agli sbocchi e alle prospettive occupazionali espressi dalla società e dal mondo del lavoro; emerge una profonda trasformazione delle figure professionali oggi richieste dal settore delle costruzioni, dove i temi dalla digitalizzazione e della sostenibilità costituiscono orizzonti di riferimento importanti, per i quali la Facoltà di Architettura può offrire un contributo rilevante. Le modifiche ordinamentali prima del 2018 e più recentemente dell'anno accademico 2022/23 del Corso di Laurea triennale in Design, hanno pienamente accolto le indicazioni emerse negli incontri con gli Stakeholder.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.